



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI PER IL "DOPO DI NOI" PER PERSONE CON DISABILITA' SENZA IL NECESSARIO SUPPORTO FAMILIARE

Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" azione a, b, c e d degli Indirizzi di Programmazione Annualità 2020/2021/2022

Premessa

La legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" crea una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita delle persone con disabilità grave, di massima autonomia e indipendenza anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

I principi fissati dalla normativa in premessa richiamata sono volti alla promozione ed al sostegno per la realizzazione di progetti di vita atti a supportare e garantire l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare. È di rilevante importanza che i percorsi del "dopo di noi" siano fortemente orientati a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di accompagnamento all'autonomia, nel rispetto degli articoli 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18. Evitare l'istituzionalizzazione e favorire la deistituzionalizzazione sono espliciti obiettivi della legge.

- La Regione Campania con DGR n. 241 del 17 Maggio 2022 stabilisce che le assegnazioni delle risorse di cui al Programma "Dopo di Noi" in favore degli Ambiti territoriali relative all'anno 2020 e 2021, vengono modulate in proporzione all'effettivo avanzamento di spesa rispetto a quelle stanziare nelle due annualità precedenti;
- La Regione Campania, con D.D. n. 108 del 01/06/2022, ha ripartito e impegnato le risorse in favore dei Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali per un importo pari a € 198.472,75 sulla base della quota di popolazione territoriale di persone con disabilità gravissima e grave valutate in UVI prive del sostegno familiare nella fascia di età 18-64 per l'anno 2021;
- La Regione Campania con D.D. n. 109 del 01/06/2022 ha ripartito e impegnato le risorse in favore dei Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali per un importo pari a € 243.656,17 sulla base della quota di popolazione territoriale di persone con disabilità gravissima e grave valutate in UVI prive del sostegno familiare nella fascia di età 18-64 per l'anno 2020;
- La Regione Campania con D.D. n. 74 del 06/06/2023 ha ripartito ed impegnato le risorse in favore dei Comuni Consorzi degli Ambiti Territoriali per un importo pari a € 305.768,90 sulla base della quota di popolazione territoriale di persone con disabilità gravissima e grave valutate in UVI prive del sostegno familiare nella fascia di età 18-64 per l'anno 2022;

L'Ambito N18 recepisce i succitati Decreti di riparto ed impegno per un importo pari a 442.128,92 per le annualità 2020 e 2021 e per l'annualità 2022 pari ad € 305.768,90 con il presente documento definisce procedure e modalità organizzative per la raccolta delle istanze e la valutazione dei progetti ammissibili.

Si precisa che, le proposte progettuali potranno riguardare solo ed esclusivamente le azioni riportate all'art.5 del DM 23 Novembre 2016:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, comma 2 e 3;
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4;
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3,



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

comma 5, ed in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6;

- d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Art. 1 - Obiettivi specifici e finalità

Il presente Avviso Pubblico, finanzia interventi a carattere regionale a valere sul fondo ex L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

1. Obiettivo dell'Avviso è quello di:

- a. Promuovere percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per l'adeistituzionalizzazione.**

Descrizione degli interventi:

Relativamente al punto a), la Regione Campania intende proporre:

Percorsi di Autonomia Abitativa allo scopo di promuovere una vita quanto più possibile autonoma dell'individuo partendo dalla sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona presso il suo nucleo familiare sostenendo la famiglia nei momenti di separazione, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare (partecipazione ad attività ricreative e culturali, partecipazione a gite e visite, vacanze ecc.). In questo contesto, sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi definiti e programmati, mantenendo le proprie principali attività abituali.

Per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare (RSA ecc.), sono rivalutate le condizioni abitative alla luce della coerenza con soluzioni che riproducano un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare, al fine di prevedere, ove opportuno, percorsi programmati di deistituzionalizzazione.

- b. Promuovere interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative.**

Descrizione degli interventi:

Relativamente al punto b), la Regione Campania intende consentire:

1) Soluzioni alloggiative per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare che presentino caratteristiche di abitazioni o gruppi-appartamento o soluzioni di cohousing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che offrano a un piccolo gruppo di persone con disabilità di avvicinarsi alla residenzialità condivisa, effettuando esperienze di vita quotidiana senza il supporto familiare, al fine di potenziare la propria autonomia nell'ambiente domestico. L'obiettivo è quello di consentire alle persone con disabilità, in numero ridotto, di trascorrere soggiorni brevi, medi o lunghi al di fuori del proprio contesto familiare, per sperimentare esperienze di residenza in un contesto di vita "tra pari". Mira, inoltre, a consentire l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione della vita domestica con il massimo grado di autonomia possibile, potenziare capacità, abilità e competenze di socializzazione e condivisione di spazi, tempi e attività comuni e potenziare l'autostima attraverso un percorso di



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

autonomia.

In particolare:

a) deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone. In caso di più moduli nella medesima struttura, ciascun modulo non può ospitare più di 5 persone con capienza massima nella struttura di 10 posti, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;

b) deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;

c) deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;

d) devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale coerenti con le finalità di cui all'art. 2, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141, e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;

a) fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.

In questa voce, rientrano anche gli assistenti personali di fiducia della famiglia e del/la beneficiario/a, i sostegni all'inclusione in comunità (es. trasporti).

c. Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile.

Descrizione degli interventi:

Relativamente al punto c), la Regione Campania intende consentire:

1) Promozione di programmi di formazione per accrescere la consapevolezza riguardo alle persone con disabilità gravi e ai diritti delle persone con disabilità (art. 8, Legge 3 marzo 2009, n. 18), e processi di empowerment della persona con disabilità grave e della propria famiglia, attraverso percorsi di accrescimento e potenziamento delle autonomie personali. A tal proposito, è possibile utilizzare metodologie come il peer counseling che consentono di facilitare i processi di accrescimento della consapevolezza chiamando in causa le competenze attive della persona, rendendola in grado di esercitare un realistico controllo della propria vita, di far fronte ai cambiamenti e di produrre essa stessa dei cambiamenti.

2) Tirocini per l'inclusione sociale finalizzati a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. Detti tirocini dovranno essere realizzati con l'attivazione della rete istituzionale e del privato sociale impegnate nei programmi di politiche attive del lavoro.

d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Descrizione degli interventi:

Relativamente al punto d), la Regione Campania intende consentire:

1) Acquisto, ristrutturazione, locazione di immobili necessari per l'apertura delle strutture di cui all'azione



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

- b);
- 2) Acquisto e messa in opera di impianti e attrezzature, compreso l'arredamento e le attrezzature necessarie per il funzionamento delle strutture di accoglienza;
 - 3) Acquisto di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;
 - 4) Locazione di alloggi destinati alle funzioni di Gruppo-appartamento e di co-housing;
- Costi della gestione di appartamenti di proprietà in cui vive la persona beneficiaria (utenze, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie).

Al fine della formulazione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare possono avvalersi delle UVI impegnate nel settore della disabilità dell'Ambito Territoriale competente per territorio, solo in caso di esigenze di natura socio-sanitaria.

Art. 2 - Soggetti Beneficiari

1.1 Requisiti minimi

I beneficiari sono persone in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L 104/1992 art.3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto Ministeriale 23 novembre 2016, (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:

- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n.18;
- di un'età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
- anche se beneficiari delle misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità realizzata dagli Ambiti Territoriali con fondi trasferiti alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e delle azioni previste dai Programmi regionali FNA.

1.1 Priorità di accesso

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano i seguenti target ovvero le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente:

- a. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;



AMBITO TERRITORIALE N 18 *per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona* **COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE**

c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare

I progetti devono, a pena di inammissibilità, prevedere per tutti gli aspiranti beneficiari, la valutazione/rivalutazione multidimensionale da parte della UVI per la valutazione della disabilità, che consideri almeno i seguenti ambiti:

- a. limitazioni dell'autonomia del soggetto
- b. sostegni e supporti familiari
- c. condizione abitativa ed ambientale.

Art. 3- Percorso di costruzione del Progetto individuale Dopo di Noi

Al fine della presentazione di un Progetto individuale dopo di Noi, il richiedente il beneficio economico attiva con propria istanza l'iter che si articola nelle seguenti fasi:

FASE A: Presentazione all'Ambito Territoriale competente per territorio di un'istanza a firma del richiedente il beneficio, o se impossibilitato da chi ne cura gli interessi, nella quale si attesta il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustra le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma e i servizi e le prestazioni richiesti a supporto (Allegato A) al presente Avviso recante lo schema di domanda.

Alla domanda deve essere allegato il progetto individuale di cui all'art. 14 della L. 328/2000. Il progetto individuale va inteso come progetto che comprende, oltre alla valutazione diagnostico- funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti anche le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare e va garantito ed identificato il ruolo dei familiari o di chi ne fa le veci nella definizione del progetto di vita della persona con disabilità. L'Ambito territoriale costituisce una commissione di valutazione dei progetti individuali composta dai componenti dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale. Tale commissione opera nel rispetto delle priorità di accesso ai servizi di cui al DM 23.11.2016 tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- a. Limitazioni dell'autonomia del soggetto;
- b. Sostegni e supporti familiari;
- c. Condizione abitativa ed ambientale.

3.1 Lavori della Commissione

La Commissione valuterà le istanze pervenute riunendosi in sessioni a cadenza bi-settimanale dalla data di pubblicazione dell'avviso, tenendo conto delle priorità di accesso e secondo la procedura a sportello. Pertanto a parità di priorità di accesso avrà la precedenza l'istanza pervenuta prima.



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

La commissione:

- Verifica il possesso dei requisiti di ammissione
- Verifica le eventuali priorità d'accesso dei richiedenti e attribuisce il relativo punteggio;
- Verifica la completezza e la coerenza del progetto presentato con le azioni e finalità previste dalla legge 112/2016 e dettagliate dal presente Avviso pubblico;
- Verifica la coerenza e adeguatezza della documentazione presentata a corredo dell'Analisi di fattibilità (preventivi, contratti di locazione, contratti per l'assistente personale etc.);
- Verifica l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 5.

Al fine di garantire criteri omogenei di valutazione, la commissione stimerà la fattibilità del progetto presentato tenendo conto delle seguenti aree cui sarà attribuito un punteggio che avrà una funzione di orientamento e supporto sulla realizzabilità del progetto stesso.

- Coerenza tra situazione iniziale e progetto da realizzare
- Coerenza quadro economico
- Fattibilità dell'azione progettuale
- Sostenibilità dell'azione progettuale

Per ciascuna area sarà previsto un punteggio compreso tra zero e 5 come di seguito indicato:

Valutazione discrezionale	punteggio
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	1
Appena Accettabile	2
Molto accettabile	3
Buona	4
Molto buona	5

FASE B: l'Ambito Territoriale verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo ed approva, ammettendo a finanziamento, il Progetto dopo di Noi che ha superato positivamente l'iter istruttorio. Dopo l'ammissione a finanziamento, l'Ambito Territoriale trasmette gli atti (istanza del soggetto, progetto individuale, progetto personalizzato, ammissione a finanziamento) alla Regione Campania, la quale, sulla base del riparto effettuato con D.D. n. 223 del 06/12/2021, provvede a formalizzare la concessione del finanziamento a valere sulle risorse di cui al presente Avviso Pubblico, in relazione ai Progetti Dopo Noi di volta in volta approvati. Il provvedimento concessorio viene notificato contestualmente al beneficiario ed all'Ambito Territoriale.

L'Ambito Territoriale trasmette gli atti alla Regione Campania entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'istanza del richiedente il beneficio.

FASE C: l'Ambito Territoriale competente per territorio sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare un apposito contratto per l'attuazione del Progetto Dopo di Noi riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento, le fasi e le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese.



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

FASE D: la Regione Campania eroga al beneficiario per il tramite dell'Ambito Territoriale competente l'importo assegnato per il finanziamento del Progetto dopo di Noi, nella misura del 70% ad avvenuta sottoscrizione del contratto tra il beneficiario e l'Ambito Territoriale e il saldo del 30% ad avvenuta rendicontazione della somma già anticipata.

La Regione Campania concede il finanziamento entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli atti da parte dell'Ambito Territoriale.

FASE E: La Regione Campania, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali, effettua una complessiva azione di monitoraggio dei progetti Dopo di Noi ammessi a finanziamento. A tal proposito, la Regione elaborerà un scheda quali-quantitativa che, opportunamente compilata dall'Ambito territoriale, consentirà la rilevazione dei dati utili al monitoraggio.

Le risorse economiche che finanziano il Progetti Dopo di Noi non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici, né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal Servizio Sanitario.

Art. 4 - Commissione di valutazione delle istanze e procedura per l'ammissione

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle istanze verrà istituita una commissione composta da figure professionali con competenza nell'ambito sociale e sanitario, nonché figure specializzate nelle materie relative alle specifiche progettualità.

Art. 5- Risorse finanziarie

In relazione a tutti gli interventi previsti nel progetto il costo complessivo dello stesso non potrà superare l'importo di €. 40.000,00 per la durata di 12 mesi. La concessione di ulteriori contributi per le successive annualità del medesimo progetto Dopo di Noi sarà subordinata alla possibilità di impiego di ulteriori risorse economiche rinvenienti da successivi finanziamenti a quello che assicura la copertura del presente Avviso e solo qualora l'ammissione di nuovi progetti non assorba l'intero importo disponibile.

Il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto con decorrenza immediata a seguito dell'assunzione da parte della Regione Campania del provvedimento concessorio.

L'ammissione a finanziamento del Progetto Dopo di Noi resta subordinata alla positiva conclusione dell'istruttoria e alla capienza della disponibilità finanziaria.

Si precisa che verranno prese in considerazione ed istruite le istanze relative a progettualità ancora in essere e in base alla disponibilità finanziaria si procederà all'ammissione per le Annualità 2020/2021/2022

Art. 6 - Spese ammissibili e caratteristiche strutturali delle soluzioni alloggiative

Come previsto all'art. 3 comma 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 le soluzioni alloggiative da prevedere nel progetto devono presentare caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine o gruppo appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona
COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

In particolare:

a. in caso di co-housing deve trattarsi di soluzione che offra ospitalità a non più di 5 persone. Nel caso di più moduli abitativi nella medesima struttura, i singoli moduli non possono ospitare più di 5 persone con una capienza massima della struttura di 10 posti inclusi eventuali posti di emergenza/sollievo in numero di 2;

b. deve prevedere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri;

c. deve essere garantita la sicurezza, la prevenzione dei rischi e la riservatezza (camere da letto singole nel caso di co-housing o eventualmente doppia solo se espressamente richiesta dal beneficiario) e prevedere spazi per la quotidianità e il tempo libero;

d. deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale;

e. devono essere ubicate in zone residenziali ben collegate con i servizi di trasporto pubblici, dotate di servizi di prima necessità e che permettano ai beneficiari dell'intervento la continuità affettiva e relazionale.

Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del progetto Dopo di Noi per ciascun avente diritto, le seguenti voci:

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'art.3 commi 2 e 3.

Azione Progettuale (Spese ammissibili): Sperimentazione di esperienze di vita in gruppo; Partecipazione ad attività ricreative e culturali; Partecipazione a gite e visite, vacanze; Sperimentazioni di vita autonoma in strutture specificatamente dedicate al Dopo di Noi; Percorsi per la deistituzionalizzazione dedicati alle persone già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare (RSA ecc.)

b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4.

Azione Progettuale (Spese ammissibili): Assistenza personale e oneri contributivi; Spese per il collocamento presso soluzioni alloggiative per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare che presentino caratteristiche di abitazioni o gruppi-appartamento o soluzioni di cohousing; Trasporto.

c. Programmi di accrescimento della consapevolezza di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6;

Azione Progettuale (Spese ammissibili): Programmi di formazione per accrescere la consapevolezza con particolare riferimento ai processi di empowerment della persona con disabilità grave e della propria famiglia, anche realizzati all'interno di Centri Sociali Polifunzionali;

Tirocini per l'inclusione sociale finalizzati a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità in risposta a bisogni complessivi;



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative delle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Azione progettuale(spese ammissibili): Acquisto, ristrutturazione, locazione di immobili; Acquisto e messa in opera di impianti e attrezzature, compreso l'arredamento; Acquisto di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living; Locazione di alloggi destinati alle funzioni di Gruppo-appartamento, di co-housing ovvero di soluzioni abitative ove l'utente disabile sperimenti la vita autonoma; Costi della gestione di appartamenti di proprietà in cui vive la persona beneficiaria autonomamente (utenze, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie).

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente.

Si precisa che sono considerate ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese per :

- Interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti;
- Servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale, atteso che non sono ammissibili a spesa interventi a rilevanza sanitaria.

Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.

Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate e annullate.

Art. 6 - Termini e modalità per la presentazione dell'istanza

Ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 2 ,tutti i soggetti richiedenti presentano istanza di accesso al contributo al Comune capofila dell'Ambito Territoriale competente per territorio a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC e fino a esaurimento delle risorse previste dallo stesso.

Art. 7 - Motivi di esclusione

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 7 nel presente Avviso;
- in fase di istruttoria si verifica la non coerenza del progetto Dopo di Noi agli elementi costitutivi previsti all'art. 3 del presente Avviso;

Art. 8 - Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i..



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

Art. 9 - Informazioni

Per richiedere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail: t.dimauro@comune.casoria.na.it

Art. 10 - Controlli e revoche

La Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie della Regione Campania, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali, provvede a monitorare lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento.

In caso di mancata attuazione del progetto Dopo di Noi secondo quanto programmato o in caso di sospensione delle condizioni individuali, abitative e/o familiari che consentono la prosecuzione del progetto Dopo di Noi, la Regione Campania può procedere al riesame del caso e disporre che la UVI connessario, procede alla revoca del progetto Dopo di Noi già concesso. Le risorse economiche recuperate in conseguenza della revoca sono dichiarare economie di spesa al fine di poter essere impiegate nel rispetto della originaria finalizzazione, per il finanziamento in quota parte di un altro progetto di Dopo di Noi .

Si precisa che in riferimento alle somme dell'annualità 2022 (DD. n. 74/2023) esse saranno assegnate all' eventuale utenza beneficiaria solo in caso di specifico atto di approvazione (atto di impegno delle somme) da parte della Regione Campania.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Tullia Di Mauro del Comune di Casoria(NA).

Il Dirigente Ambito Sociale di Zona
Coordinatore Ufficio di Piano Ambito N 18
Dott. Antonio Chianese